

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE D'INDIRIZZO.

Nr. Progr. **148**
Data **13/11/2017**
Seduta NR. **40**
Titolo **9**
Classe **4**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* questo giorno *TREDICI* del mese di *NOVEMBRE* alle ore *11:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE D'INDIRIZZO.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione Terred'Acqua n. 17 del 10.07.2013 recante "Adesione al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" adottata al fine di promuovere la legge di iniziativa popolare tesa a consentire maggiore potere d'intervento ai Sindaci per limitare la diffusione del fenomeno della ludopatia;
- la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 50/2015, ad oggetto: "Atto di indirizzo in materia di orari per l'esercizio sul territorio comunale delle attività di gioco lecito con vincita in denaro;

Tenuto conto inoltre che il Comune di Anzola dell'Emilia, nell'ambito delle azioni poste in essere al fine di prevenire e contrastare il gioco d'azzardo, ha rilevato altresì che:

- il fenomeno dell'incremento del gioco d'azzardo e il successivo progressivo sviluppo di una dipendenza patologica sta assumendo, nel nostro paese, aspetti di problematicità oltre che sul piano psicologico individuale anche in ambito relazionale, familiare, sociale, penale e culturale;
- il "Disturbo da gioco d'azzardo" è notevolmente aumentato negli ultimi tre anni secondo i dati forniti dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze Patologiche AUSL di Bologna;

Evidenziato come:

- il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 - Nota di aggiornamento 2017/2019, riporti l'argomento: Linea 0006 "Persone (politiche del benessere, volontariato, immigrazione, integrazione)" Cod. 004 "Contrasto al Gioco Patologico";
- rientri tra i compiti dell'Amministrazione comunale tutelare la salute pubblica, il benessere individuale e collettivo nel proprio territorio, promuovere e preservare anche attraverso interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio;

Sottolineato, inoltre, che la Regione Emilia Romagna è intervenuta in materia di ludopatia ed in particolare ha approvato la Legge n. 5/2013 e s.m.i., recante "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate", e la D.G.R. n. 831 del 12.06.2017 recante: "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R. n. 5/2013 come modificata dall'art. 48 L.R. n. 18/2016)";

Viste:

- la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza Prot. n. 557/PAS/U/008686/12001 del 08.06.2017 in relazione alla licenza ex art. 88 TULPS, le distanze dai luoghi sensibili;

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 108 del 11.05.2017 nella quale la Corte dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 7 [*Nota tratta dal punto 1 del Ritenuto in fatto della sentenza della Corte Costituzionale: parte in cui vieta il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di sale da gioco e all'installazione di apparecchi da gioco nel caso di ubicazione a distanza inferiore a cinquecento metri pedonali dai luoghi cosiddetti "sensibili" ivi indicati*] della Legge Regionale Puglia 13 dicembre 2013 n. 43, recante <<Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)>>, sollevate dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione staccata di Lecce, in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera h) , e terzo, della Costituzione;

Considerato che è necessario inserire gli ulteriori luoghi che per equiparazione vengono considerate "siti sensibili" ai sensi della L.R. E-R n. 5 art. 6, comma 2 quater, per elencarli in termini di caratteristica e giustificandone le finalità sociali per ritenerli compresi nel piano;

Tutto ciò premesso si ritiene necessario definire gli indirizzi riportati nel Documento Preliminare, allegato alla presente deliberazione, per esplicitare le azioni necessarie agli uffici al fine di redigere il Piano e il Regolamento per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Dato atto che trattandosi di atto di indirizzo non sono richiesti i pareri ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 sulla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di approvare, quale atto di indirizzo e per le motivazioni indicate in premessa, il Documento Preliminare, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, per esplicitare le azioni necessarie agli uffici al fine di redigere il Piano e il Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito;
- 2) Di dare mandato al Direttore dell'Area Tecnica di predisporre quanto necessario per elaborare lo strumento richiamato dalle norme nazionali e regionali al fine della prevenzione e del contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

DOCUMENTO PRELIMINARE

L'Amministrazione comunale tra le azioni mirate alla tutela della salute psico-fisica dei cittadini e nello spirito dei propri principi etici si prefigge l'obiettivo di garantire che la diffusione del gioco lecito sul proprio territorio, e nei locali ove esso si svolge, avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, il risparmio familiare, la continuità affettiva e la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza urbana, il decoro e la viabilità, lo stato di salute psicoemotiva individuale; ciò al fine di limitare le conseguenze sociali dell'offerta di gioco sui consumatori; intende disincentivare il "gioco d'azzardo" e prevenirne la dipendenza patologica anche attraverso iniziative di educazione e di informazione nonché di interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio.

Le procedure che dovrà disciplinare il Piano e il relativo Regolamento si dovranno riferire ai seguenti principi:

- tutela dei minori;
- tutela degli utilizzatori, con particolare riferimento alla necessità di contenere i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento aventi come oggetto il gioco d'azzardo, in funzione del benessere pubblico e nell'ottica di prevenire il gioco d'azzardo patologico;
- contenimento dei costi sociali, umani ed economici, derivanti dall'assiduità al gioco d'azzardo, con particolare riferimento alle ricadute negative che detta assiduità comporta nel contesto familiare e per la popolazione anziana, sia in termini di sovra-indebitamento (con possibile ricorso al prestito a usura) sia di auto-segregazione dalla vita di relazione e affettiva;
- necessità di ridurre il danno derivante dalla sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dalle ricadute negative che essa - oltre che in termini di ingente spesa sanitaria - determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina;
- tutela della sicurezza urbana, del decoro urbano, della quiete della collettività

e conseguentemente si dovranno produrre:

- rilievo, elenco e mappatura di tutti i luoghi sensibili presenti ed utilizzati sul territorio, nel rispetto della classificazione prevista dalla L.
- rilievo ed elenco di tutti i locali nei quali sono installati strumenti atti al gioco d'azzardo
- definizione di un apposito documento dal quale si riportano le distanze pedonali dai luoghi sensibili

Il presente Documento Preliminare, in considerazione delle azioni sopra riportate, definisce le azioni necessarie affinché gli uffici provvedano alla redazione dei seguenti strumenti:

- a) Regolamento disciplina le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio di giochi leciti, autorizzate in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché in base alle ulteriori norme attuative statali e regionali.
- b) Mappatura dei luoghi sensibili

Nella redazione del Regolamento si dovranno considerare tutte le disposizioni inviate dall'AUSL dell'ANCI relative a tutte le tipologie di gioco lecito, che prevedano vincite in denaro, di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. gioco attraverso apparecchi meccanici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento (singoli apparecchi/new slot e sale giochi tradizionali);

2. gioco attraverso apparecchi collegati fra di loro, in tempo reale, alla rete e ad un server centrale presente nella sala dove sono installati, il quale comunica costantemente con un server nazionale centralizzato che gestisce le vincite (sale VLT - videolottery - sale SLOT);
3. sale bingo soggetto di autorizzazione ex art. 88 del TULPS

Non devono essere oggetto del Piano e del relativo Regolamento :

1. - i giochi tradizionali di abilità fisica, mentale o strategica nei quali l'elemento abilità e trattenimento sia preponderante rispetto all'elemento aleatorio, quali ad esempio biliardo, calciobalilla, bowling, flipper, freccette e giochi da tavolo e di società, lotterie a premio, nonché giochi tramite l'utilizzo di specifiche console quando non siano effettuati attraverso l'utilizzo di apparecchi automatici, semiautomatici ed elettronici che prevedono vincite in denaro;
2. - il tradizionale gioco della tombola, all'interno del quale si ritiene che l'elemento preponderante della condivisione dell'esperienza del gioco con i compagni di tavolo abbia un valore socializzante non presente nei giochi effettuati individualmente;
3. - i giochi del lotto, superenalotto e del totocalcio, tradizionalmente caratterizzati da modalità di gioco che prevedono tempistiche e ritualità che esulano dal concetto di gioco compulsivo e problematico oggetto della presente regolamentazione;
4. - gli apparecchi e congegni per il gioco lecito di tipo elettromeccanico, privi di monitor, attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, ad € 1,00, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie.
5. i giochi definiti "proibiti" ed elencati in apposite tabelle predisposte dalla Questura
6. le apparecchiature che, attraverso la connessione telematica, consentano ai clienti di giocare su piattaforme di gioco on-line gestite da soggetti che hanno sede in stati esteri.
7. Si dovranno prevedere strumenti atti a contrastare insegne e pubblicità fuori da questi locali particolarmente evidenti.

La reazione del Piano e del Regolamento dovrà richiedere particolare attenzione perché saranno gli strumenti fondamentali per concedere o negare l'apertura di nuove sale slot, nonché al vincolo dettato dal rispetto delle specifiche norme del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale che regolamentano i locali con forte affluenza di persone e che sono finalizzate alla verifica della disponibilità di adeguati spazi di parcheggio pubblico e pertinenziale.

Si dovrà porre attenzione al successivo monitoraggio di orari d'apertura e alle scadenze delle concessioni o insediamenti abusivi al fine di attivare le conseguenti azioni previste dalla legge.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 148 DEL 13/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 14/11/2017